



# nel nome di francesco

PERIODICO INFORMATIVO PER I VOLONTARI E I SOCI DELL'ASSOCIAZIONE

Anno XXXIII n. 107-108 II e III Quadrimestre 2020



Zinaida Serebrjakova, *Castello di carte*, 1919, olio su tela, cm 65 x 75,5, Museo Russo di San Pietroburgo

## CRONACHE DI UN TEMPO SOSPESO (2)

Di chiusura in apertura, di apertura in chiusura... Il 1° ottobre l'Associazione riapriva i battenti, sia pur a orario ridotto e senza volontari, ma il 10 novembre era di nuovo lockdown per la recrudescenza della pandemia. Inoltre, evento mai accaduto in 36

anni di storia sociale, nessuna festa il 4 ottobre, giorno da sempre dedicato alla consegna degli attestati ai volontari che hanno prestato servizio da 5 anni in su. Nonostante tutto, però, la Vozza continua a esserci. Con il supporto ai reparti,

i trasporti dei malati e anche con il generoso flusso delle donazioni, che non si è mai interrotto. Di tutto questo (e altro) diamo conto nelle pagine che seguono. Con un prezioso contributo scientifico del prof. Riccardo Vozza sul Coronavirus.

# Tra lockdown e generosità

Risparmi per la chiusura e una nuova, inattesa donazione. Nel bilancio 2019-20 le cifre di un anno particolare, ma che permettono di guardare ancora avanti con ottimismo

**E**cco una sintesi della relazione di bilancio 2019-20 dell'Associazione, chiuso al 30 settembre, stilata dal tesoriere Francesco Ceruti. Innanzitutto il conto economico risente della chiusura durata oltre sei mesi. I ricavi ammontano a 146.486€, ma diminuiscono nel confronto con l'anno precedente di 34.613€ (-19%). In ribasso la voce delle quote associative -4.023€; offerte e donazioni -2.620€; offerte finalizzate M. Melloni -750€; mercatini -11.815€, lasciti testamentari -13.552€. Il contributo del 5 per mille per l'anno fiscale 2018 ammonta a 22.753€, praticamente uguale al 2017 con una minima differenza in positivo, grazie a 327 firmatari. Le maggiori differenze rispetto alle previsioni si registrano nelle spese, a causa della chiusura. Il totale ammonta a 123.909€ con una differenza in meno di 71.005€. Per le sole spese del personale si è avuto un risparmio di 36.439€ dovuto al periodo durante il quale i nostri collaboratori sono stati in cassa integrazione. Per loro, però, c'è stata una consistente diminuzione delle entrate. La diminuzione delle spese porta il bilancio a chiudere con un avanzo di 22.576,24€. Per quanto riguarda il preventivo 2020-21 mancheranno il ricavo dei mercatini (annullato quello di Natale al Fatebenefratelli, in forse quello della Melloni) e il contributo di 20.000€ per il latte alla Melloni. Queste mancanze vengono compensate da una donazione di 100.000€ da parte di un privato che vuole restare anonimo. Questi fondi andranno ad aggiungersi alle entrate previste per un ricavo presunto di 65.000€. Quanto ai costi, senza cassa integrazione, l'importo arriva a 180.000€. Con un disavanzo di -15.000€.

## RICAVI

<b>QUOTE ASSOCIATIVE E DONAZIONI</b>	€	<b>50.579,00</b>
Quote associative	€	4.500,00
Offerte e donazioni	€	26.079,00
Offerte finalizzate alla Macedonio Melloni	€	20.000,00
<b>CONTRIBUTO 5% ANNO 2018</b>	€	<b>22.753,40</b>
<b>ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	€	<b>73.153,69</b>
Fiera benefica Fatebenefratelli	€	52.114,84
Lasciti testamentari	€	21.038,85
<b>TOTALE RICAVI</b>	€	<b>146.486,09</b>

## COSTI

<b>SPESE PER ASSISTENZA</b>	€	<b>59.090,60</b>
Ticket per ammalati	€	83,20
Materiali per reparti	€	26.303,25
Contributi per ammalati	€	67,00
Stipendi e contributi personale, trasporto malati	€	18.421,72
Gestione automobili trasporto malati	€	6.454,74
Macedonio Melloni	€	7.760,69
<b>SPESE PER VOLONTARI</b>	€	<b>13.408,08</b>
Acquisto e lavaggio camici	€	32,00
Assicurazione	€	1.839,80
Stipendi e contributi personale coordinamento volontari	€	11.443,74
Altre spese per volontari		92,54
<b>SPESE PROMOZIONALI</b>	€	<b>12.588,35</b>
Manifestazioni	€	2.751,44
Giornalino	€	9.836,91
<b>SPESE GENERALI</b>	€	<b>30.433,11</b>
Stipendi e contributi personale ufficio	€	24.943,74
Cancelleria e stampati	€	828,27
Spese postali	€	5,50
Consulenze paghe e contributi	€	3.106,43
Spese c/c banca e posta	€	414,76
Spese magazzino e trasporti	€	892,00
Spese diverse	€	242,41
<b>AMMORTAMENTI e ACCANTONAMENTI</b>	€	<b>8.389,71</b>
Ammortamento automezzi	€	4.380,00
Accantonamento Tfr dipendenti	€	4.009,71
<b>TOTALE COSTI</b>	€	<b>123.909,85</b>
<b>AVANZO GESTIONE</b>	€	<b>22.576,24</b>
	€	<b>146.486,09</b>

# Il “terzo occhio” del chirurgo

La Vozza dona una telecamera digitale all’Oftalmologia del Fatebenefratelli.

Il primario, dottor Antonio Scialdone, ci spiega di cosa si tratta e a che cosa serve

Un’attività associativa che non si è mai fermata, neppure in tempo di Covid, è quella relativa alle donazioni. La più rilevante degli ultimi mesi ha riguardato l’acquisto di una telecamera digitale per microscopio operatorio con videorecorder integrato del valore di 15.652,60€, destinata al reparto Oftalmico del Fatebenefratelli. Ne abbiamo parlato con il primario, dottor Antonio Scialdone.

## Documentazione e didattica

«La nuova telecamera verrà inserita nel microscopio della sala operatoria al posto di quella analogica usata fino a ora – ci ha detto il dottor Scialdone –. L’importanza di questo strumento sta in primo luogo nelle dimensioni ridottissime su cui spesso operiamo noi oculisti. In alcuni interventi abbiamo a che fare con un tappeto di cellule spesso 60 micron o, nel caso della retina, anche di soli 40 micron [un micron è un millesimo di millimetro, n.d.r.] il che richiede una precisione assoluta. Gli utilizzi dello strumento che ci è stato donato sono principalmente tre: in primo luogo la telecamera permette una completa documentazione clinica dell’intervento, in secondo luogo serve a fini didattici per la formazione di nuovi chirurghi, sia direttamente sul campo sia mediante le registrazioni, in sede di corsi specialistici o affiancamento. La terza utilità è quella più strettamente scientifico-congressuale per documentare i progressi nella nostra disciplina».

## Anche per le emergenze

«Lo strumento viene usato nell’intero ambito chirurgico dell’oculistica, dalla cataratta alle patologie retiniche, dai glaucomi ai trapianti di cornea, dal-



Sopra: il dottor Scialdone al lavoro in un ambulatorio oculistico del suo reparto. A destra: il microscopio operatorio di Oftalmologia

la plastica oculistica agli interventi in emergenza, perché non va dimenticato che il Fatebenefratelli è l’unico ospedale milanese con un pronto soccorso oculistico. Nel nostro reparto – continua il dottor Scialdone – si effettuano circa 3500 interventi l’anno e i tempi di ammortizzazione della telecamera possiamo prevederli nell’arco di un decennio. Il che significa, in prospettiva, non meno di 35mila operazioni documentate».

## Apertura e disponibilità

«Quando abbiamo avuto la necessità di dotarci del nuovo strumento è stato quasi naturale rivolgerci all’Associazione Vozza per la sua nota apertura, sensibilità e disponibilità in casi come questo. L’iter d’acquisto è stato semplificato e accelerato, cosa di cui siamo particolarmente grati alla Vozza. C’è



molto lavoro da fare nel nostro reparto e ci piacerebbe intensificare i rapporti con l’Associazione. Qui arrivano spesso persone in difficoltà proprio a causa delle patologie per le quali si rivolgono a noi. Il sostegno dei volontari è di fondamentale importanza e, anche se adesso non è possibile averli in corsia, auspichiamo e ci auguriamo di riprendere e incrementare la collaborazione in un futuro che speriamo molto prossimo» conclude il primario.

# Lezione di Coronavirus



La pandemia spiegata dal prof. Riccardo Vozza. Cos'è, come si diffonde, cosa provoca nell'organismo e come possiamo difenderci. In attesa dei vaccini e di terapie efficaci

Il nostro tempo sta vivendo una stagione di profondo sconvolgimento legato a una pandemia che ha inciso drammaticamente non solo sulla nostra personale sicurezza, ma anche sul complesso dell'organizzazione sociale nella quale viviamo e dalla quale traiamo sostentamento e sicurezza. In realtà si ripete una situazione alla quale l'umanità è soggetta dalla più remota antichità, visto che potenti ondate epidemiche hanno ciclicamente inflitto alla società terribili penalizzazioni. Ricordiamo, solo perché relativamente vicina, la cosiddetta influenza **Spagnola**, dovuta al virus di tipo H1N1, che potrebbe aver infettato nel mondo 500 milioni di persone, ossia un terzo della popolazione globale dell'epoca, con una

mortalità stimata di circa 50 milioni di individui. La mortalità provocata dalla pandemia di **Covid-19** non la conosciamo ancora completamente, ma è certo che siamo alle prese con una malattia estremamente contagiosa e, speriamo, un po' meno letale.

## Alcune nozioni di fondo

La nostra reazione a una analoga situazione è anche legata allo smarrimento di fronte a un pericolo che ritenevamo esorcizzato, non solo dal progresso, ma anche dal lungo periodo di benessere che abbiamo avuto la fortuna di godere, nonché dalla misteriosa struttura dell'agente patogeno al quale i media hanno dedicato un'informazione spesso totalmente fantasiosa. Per inquadra-

re il problema in modo estremamente sintetico e semplicistico, può essere interessante risalire ad alcune fondamentali nozioni di fondo che ci aiuteranno a comprendere la vera natura dell'agente patogeno che ci colpisce così intensamente. Osserviamo anzitutto che gli esseri umani, in condizioni normali, possono godere di una vita spesso molto lunga. Tra gli altri esseri viventi c'è invece un'enorme disparità: le querce, per esempio, possono raggiungere i mille anni mentre alcuni insetti non superano le 24 ore. Per tutti si tratta comunque di un'esistenza sostenuta da un sistema organizzato di cellule il cui metabolismo energetico viene assicurato dall'assunzione dei cibi e, nel caso dei vegetali, dall'esposi-

zione alla luce solare. Se risaliamo alle origini, lungo la catena evolutiva di questi organismi, troviamo, per tutti, quella che gli scienziati chiamano **Luca** (*Last Universal Common Ancestor*) l'organismo unicellulare originario dal quale, nel corso dell'evoluzione, hanno raggiunto la morfologia attuale tutte le forme di vita del nostro universo.

### Coabitazione tollerata

I virus non appartengono propriamente a questo sistema. Essi infatti non possono essere definiti come esseri viventi poiché non hanno né cellule, né corpo, né metabolismo. Sono costituiti da un involucro proteico, il **virione**, che nei diversi tipi di virus assume forme diverse: ad esempio, come quelle spinose del Covid o quelle spiraliformi di altri tipi. Non essendo cellule, i virus, dicevamo, non possono essere considerati esseri viventi nel senso comune della parola, ma possono diventare aggressivi replicandosi intensamente nella cellula nella quale si insediano, infettandola, e di cui sfruttano materiali e macchinari, spesso provocandone anche la morte. Non sempre questo avviene, quando si consideri che il loro numero sulla Terra è assolutamente astronomico e che la coabitazione con loro è per lo più tollerata e origine talvolta di processi positivi per la cellula ospite. Talaltra essi rimangono funzio-

nalmente inattivi sino a che i processi immunitari riescono a renderli tollerati. Un esempio di ciò è il virus erpetico che in occasione di depressioni immunitarie assume aggressività dando luogo a piccole patologie, come le vescicole, o a grandi patologie come la meningoencefalite. In questo tempo noi siamo vittime del contagio da parte di un virus, il **Sars-CoV-2**, che dimostra una potente capacità contagiosa e patogena, distruggendo le cellule ospiti ed espandendosi anche sollecitando l'organismo a facilitarne la diffusione attraverso soprattutto il semplice parlare, l'espiazione e la tosse.

### Particelle nell'aria

La tosse e, in misura minore, anche la fonazione e la respirazione, diffondono infatti nell'aria le particelle di virus incluse nelle cosiddette **droplet**, microscopiche goccioline di saliva che, per il loro scarso peso specifico, possono fluttuare nell'aria ed essere ispirate da altri individui, diffondendo così il contagio. Le goccioline hanno una breve resistenza all'aperto, specialmente in estate, poiché l'aria e il calore ne provocano l'evaporazione e i raggi ultravioletti degradano rapidamente il materiale genetico virale. Allo stesso modo, quando le goccioline si depositano su superfici inorganiche, la possibilità di infezione è modesta.

È chiaro quindi che ambienti chiusi e affollati realizzano le situazioni più adatte alla diffusione dell'infettività per inspirazione, quando un soggetto infetto libera una grande quantità di goccioline che, anche per le condizioni fisiche dell'ambiente, possono rimanere a lungo fluttuanti. È anche chiaro che, oltre a evitare i luoghi chiusi e affollati, l'unica difesa possibile è di natura meccanica (mascherina, igiene delle mani e distanziamento), essendo i virus per loro natura insensibili ai farmaci e ai presidi impiegati per le infezioni batteriche.

### Difendere il bene della vita

I virus, infatti, possono essere contrastati solamente dall'azione di anticorpi monoclonali direttamente forniti al soggetto infettato o da anticorpi da lui prodotti attraverso un procedimento vaccinale. Mentre il vaccino appare di realizzazione lunga e difficile, il primo, ossia l'immunizzazione passiva, sembra più vicino anche se la produzione su larga scala dei farmaci appare ancora problematica. Noi però dobbiamo nutrire fiducia e batterci per sfuggire al virus e difendere il bene supremo della vita. Vi sono buoni motivi perché questo obiettivo possa essere realizzato in tempi ragionevolmente brevi, ponendo fine a una situazione altrimenti foriera di un incerto futuro per l'intera umanità.



# Il lavoro dietro le quinte

Pacchi per i pazienti, trasporto di malati, latte e pannolini per le mamme della Melloni... Anche senza i volontari nei reparti, la Vozza c'è sempre



**B**enché il portone di via Castelfidardo sia rimasto chiuso dallo scorso febbraio, dietro i battenti della sede associativa o in forma di telelavoro l'attività continua. Cinzia e Silvia della segreteria, Giovanni l'autista, Antonella, Aurora che si occupa dei rifornimenti, Francesco e Daniela con i loro registri contabili, e Bianca Maria tengono viva la presenza della Vozza nell'ospedale Fatebenefratelli e alla clinica Melloni.

## Trasporti

Cominciamo con il trasporto dei malati, ripreso il primo ottobre dopo una lunga

pausa. Le automobili sono state adeguate ai nuovi protocolli: divisorio di plexiglas tra il conducente e il trasportato, sanificazione con ozono ogni 15 giorni in un centro specializzato. Dopo di che, tre o quattro viaggi al giorno, con un solo malato a bordo. E il flacone di gel disinfettante sempre a portata di mano.

## Segreteria

Ripresa anche la fornitura di materiale di sostegno ai reparti. Ciabatte, pigiama, biancheria, magliette, ma anche forni microonde e orologi. Pronti sui carrelli in ottobre, con scorte mensili o su ri-

A sinistra: Giovanni Greco Cuturello durante il trasporto di un paziente.

A destra: Silvia Venturi sanifica una carrozzina dopo un prestito

chiesta da novembre in poi. In ottobre era ripreso anche il prestito giornaliero di carrozzelle e altri ausili, ora possibile solo su prenotazione e per il lungo periodo. Per le emergenze è stato attivato anche un nuovo numero di cellulare: 380 2847617. Sempre attiva anche la mail: [info@assovoza.it](mailto:info@assovoza.it)

## Melloni

Timida ripresa dell'attività di assistenza a mamme e neonati con fornitura di pannolini e latte in polvere. Su appuntamento telefonico, con distanziamento e solo per le famiglie già inserite nel programma di aiuti sospeso lo scorso marzo. Un servizio molto atteso tanto che nel giro di pochi giorni si sono esaurite le scorte. Anche qui tutto è subordinato all'andamento della pandemia.

---

## CI HA LASCIATO

Ancora un lutto in Associazione. L'8 settembre è mancato l'ex volontario Angelo Castiglioni che per

25 lunghi anni ha prestato la sua opera di volontariato nel reparto di Chirurgia Plastica dell'Ospedale

Fatebenefratelli. Ai familiari le condoglianze di tutti i dirigenti, i soci e i volontari della Vozza.

# Premiazioni virtuali (ma non troppo)

Diamo l'elenco dei volontari cui sono destinati medaglie e diplomi 2020.

In attesa di consegnare di persona i riconoscimenti nella consueta cornice di festa

In questo 2020 contrassegnato dalla pandemia è mancata anche la tradizionale riunione del 4 ottobre con il festoso incontro tra tutti i volontari, i familiari, gli amici, i responsabili dell'Associazione e degli Ospedali Fatebenefratelli e Melloni. Incontro che sarebbe culminato nella consegna degli attestati di presenza dai cinque anni in avanti, su base quinquennale. «Siamo davvero dispiaciuti di non poter dare a tanti volontari il meritato riconoscimento della loro attività nel corso della festa sociale – dice la vicepresidente Annamaria Bossi –. Naturalmente la consegna dei premi in presenza è solo rimandata a quando sarà possibile incontrarci tutti insieme. In ogni caso, a ciascuno vada già da adesso il più sincero ringraziamento per quanto fatto: la vera forza dell'Associazione».



Medaglie, targhe, portachiavi e diplomi destinati ai volontari premiati

**5 ANNI**

*Medaglia di bronzo*

Badalotti Giancarlo, Di Nino Lucia, Diceglie Nicoletta, Garrone Vanni, Lupo Timini Angela, Manzari Elsa, Marin Maria, Migliari Giusy, Milani Lucia, Naddei Maria, Pirrello Giovanna, Sala M. Antonella, Sterza Daniela

**10 ANNI**

*Medaglia d'argento*

Bianconi Cinzia, Fanetti Elena, Galli Enrica, Levin Seine Haya, Pampolini Carla, Schultz Eva Marion, Pomilio Steiner Maria Luisa, Tosi Gallavresi Annamaria

**15 ANNI**

*Medaglia d'oro*

Balzer Klaus Dieter, Cirila Maria Italia "Mitti", Conti Teresa Antonietta, Gasparotto Michelangelo, Guarneri Camilla, Lissi Rosa, Milesi Maria, Palloni Elena, Regazzetti Maria, Rossetti Anna

**20 ANNI**

*Portachiavi d'argento*

Crespi Paola, Lodesani Ivana, Marcellino Brunilde, Piscozzi Mauro, Ponzio Maria

**25 ANNI**

*Diploma*

Brivio Paola, Colonna Chimenti Maria Grazia "Fernanda", Maloberti Daniela, Vittadini Vittoria

**30 ANNI**

*Targa*

Peduzzi Anna

**35 ANNI**

*Premio speciale*

Bernardi Formenti Gabriella, Monteleone Villani Aurora

# UNA FRAGILE REALTÀ

In mostra sino al 4 aprile 2021 a Palazzo Reale di Milano fra i quadri dell'esibizione *Divine e Avanguardie. Le donne nell'arte russa* (Catalogo Skira), la tela raffigura i quattro figli dell'artista. Nata nel 1884 nella tenuta di Neskucnoe vicino a Char'kov (ora Charkiv in Ucraina) in una famiglia di artisti, Zinaida Serebrjakova ebbe una vita difficile. Durante la Seconda Guerra Mondiale era a

Parigi e per molti anni non poté rivedere i due figli maggiori, rimasti in Russia. Ma nel 1919, quando dipinse il quadro, era ancora nel suo paese d'origine. I due ragazzi, Evgenji e Aleksandr e le due bambine, Tatiana e Katia, avevano da poco perso il padre, Boris Serebrjakov, morto per il tifo preso nelle carceri bolsceviche. Anche se l'atmosfera serena, i colori accesi e i bei volti dei ragazzi, così

espressivi, alludono alle promesse della loro giovane età, la scena intima e domestica nasconde dunque, mitigandola, una cruda realtà. E il *Castello di carte* che i ragazzi stanno costruendo, gioco d'abilità tenero e antico delle serate invernali, sottende un'amara metafora del loro e del nostro tempo, in cui tutto all'improvviso può mutare e scomparire.

M.I.



Zinaida Serebrjakova, *Autoritratto*

Per sostenere l'Associazione e gli ammalati si può offrire la propria assistenza come volontari o versare una delle seguenti quote associative.

• socio ordinario	da € 25
• socio sostenitore	da € 60
• socio benemerito	da € 100

## Associazione pro ammalati "Francesco Vozza" - ONLUS

Corso di Porta Nuova 23  
20121 Milano  
tel. 02 63632388 fax 02 63632389  
e-mail: [info@assovoza.it](mailto:info@assovoza.it)  
c.c.p.: 34345207  
codice fiscale: 07590060153  
sito web: [www.assovoza.it](http://www.assovoza.it)

## Per versamenti tramite bonifico bancario

UBI Banca Filiale FBF  
Codice IBAN:  
IT38 0 03111 01603 000000015977

## Il Consiglio

Prof. Riccardo Vozza  
*Presidente*, Annamaria Bossi  
*Vicepresidente*, Lisa Vozza  
*Segretario*, Francesco Ceruti  
*Tesoriere*, Marilena Rambaldini, Bianca Maria Ranzi, Loredana Ortolina  
*Consiglieri*.

## Il Collegio dei revisori

Mario Rotti *Presidente*  
Daniela Zaninelli, Lucia Milani *Revisori del conti*.

nel nome di  
**francesco**

Periodico informativo per i volontari e i soci dell'Associazione Francesco Vozza

## Responsabile

Auro Bernardi

## In redazione

Lisa Vozza

## Grafica

Laura Caleca  
Laura Turati

## Foto

Elisa Angius,  
Auro Bernardi

## Stampa

Arti Grafiche Meroni srl - Lissone (MB)

Registrazione del Tribunale di Milano n. 134 del 16/3/1985

## Ringraziamenti

**FEBBRAIO 2020** Arpesani Valvassori P., Butiniello A., Cipelletti M., Clerici M.E., Emicrino M.F., Ferrari P., Imbrenda M., Menna G., Morini M., Moschetta G., Moya Lopez E., Pane G., Pirotta D., Rotti M., Santoro R., Spinella V., Terragni A., Ziliani E.

**MARZO** Allergan S.p.A., Ambrosi Cavallari A.M., Barassi V., Bozzi A., Corradi V., Daddi C., Pizzetti P., Techma Gpm, Tronci Weymuth A., Zanaboni M.G.

**APRILE** Andreoletti Nobili P., Mari R., Orlando E., Orlando G., Venegoni M.

**MAGGIO** Binda Ferrari P., Bosini L., Cam Colombo F.A., Corradini L., Sequeri P.

**GIUGNO** Bigoni S., De Ponti L., Guindani M.G., Mohwinckel T., Pozzi Bruno M., Tonni V.

**LUGLIO** Bonfardeci B., Brogi G., Castracane A., Parisi V.

**AGOSTO** Mascheroni B., Rupprecht E.

**SETTEMBRE** Bellonci A., Bertolini P., Bianca S.r.l., Di Pippo D., Milza A., Pennati G., Raimondi M.F., Soldini Dubini C., Sooft Italia S.p.A., Vozza L.